

Comunicazione Prefettura ex art. 135
D.Lgs. 267/2000

COPIA WEB
Deliberazione N. 107
in data 01/10/2013
Prot. N. 14009

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO:

**COMANDO TEMPORANEO DI UN DIPENDENTE PROVINCIALE PRESSO IL
COMUNE DI ROSSANO VENETO (VI)**

L'anno **duemilatredici** addì **UNO** del mese di **OTTOBRE** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

		Presenti	Assenti
1.	MARTINI MORENA - Sindaco	*	
2.	CAMPAGNOLO GIORGIO - Assessore	*	
3.	MARINELLO UGO “	*	
4.	GANASSIN PAOLA “	*	
5.	ZONTA MARCO “	*	

Assiste alla seduta il **Segretario Comunale a scavalco ZANON Dott. Giuseppe .**

Il Sindaco MARTINI Dott.ssa Morena assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: COMANDO TEMPORANEO DI UN DIPENDENTE PROVINCIALE PRESSO IL COMUNE DI ROSSANO VENETO (VI).

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

CHE, con deliberazione di G.C. n. 12 del 26.01.2013, veniva adottata la programmazione triennale (2013-2015) del personale, ai sensi dell'art. 39 della legge 449/1998 e dell'art. 6 c. 4 del D.lgs n. 165/2001 (Testo Unico sul Pubblico Impiego);

CHE, con determina Rep. Gen.le n. 145, Rep. n. 55 in data 15/04/2011 è stato adottato il Piano delle Azioni Positive Uomo Donna 2011/2013,

VISTO l'art. 14 del CCNL 22.01.2004 il quale prevede che mediante apposita convenzione e previo assenso dell'Ente di appartenenza, gli Enti Locali possono utilizzare, con il consenso dei lavoratori interessati, il personale assegnato da altri Enti cui viene applicato lo stesso CCNL per periodi determinati e anche per una parte del tempo di lavoro d'obbligo;

PRESO ATTO che la Giunta Provinciale di Vicenza ha approvato il progetto, di durata biennale, denominato **“Patto Sociale per il Lavoro Vicentino”** che prevede una serie di strumenti e di politiche congiunte per fare rete con gli attori territoriali al fine di fronteggiare la grave crisi del mercato del lavoro;

PRECISATO che nel settembre 2010, la Provincia di Vicenza e gli altri soggetti proponenti ovvero le 4 Conferenze dei Sindaci, le 4 ULSS Vicentine, le Associazioni Imprenditoriali (Assoindustria, Assoartigiani, Apindustria, ASCOM, CNA) il Sindacato (CGIL, CISL, UIL), e la Fondazione Cariverona - che ha approvato e sostiene il progetto - hanno sottoscritto un Accordo di Cooperazione per dare concreto avvio al progetto i cui principali obiettivi principali sono:

- un sostegno al reddito ai cittadini-lavoratori privi di introito economico;
- reintegrazione nel mercato del lavoro dei lavoratori disoccupati o in mobilità attraverso un sistema di “formazione interna assistita”, che consiste nella collocazione all'interno delle Aziende dei lavoratori con un abbattimento dei costi (sgravi fiscali) e con una formazione personalizzata fatta dall'Azienda;
- integrazione e governo istituzionale e operativo delle politiche dei rispettivi partner per gestire al meglio le risorse umane e finanziarie di tutti gli attori coinvolti anche al fine di evitare sovrapposizioni, ripetizioni e comunque diseconomie.

ATTESO CHE l'Amministrazione intende attivare presso il Comune di Rossano Veneto un progetto, di chiara utilità sociale, denominato **“SPORTELLO LAVORO”**, inserito nella progettualità sopra citata, promossa dalla Provincia di Vicenza;

CONSIDERATO che il Comune di Rossano Veneto (VI), con una popolazione di 8.101 abitanti al 31.12.2012, rientra nella cintura urbana del Comune di Bassano del Grappa (VI) – sede dell'Ufficio del Lavoro - e che l'organico attuale dell'Area Affari Generali ed in particolare dei Servizi Sociali, Demografici e Segreteria, risulta decisamente sottodimensionato rispetto ai livelli essenziali delle prestazioni dei servizi e alle sempre crescenti necessità. **In questa sede viene pertanto confermata la ricognizione circa l'assenza di esuberanti di personale per l'anno 2013;**

RITENUTO opportuno, in quanto maggiormente rispondente ad esigenze di economicità e snellezza delle procedure, ricorrere all'istituto del **comando ex art. 14 del CCNL 2004**, nel rispetto dei limiti di legge fissati per la spesa del personale, per garantire il nuovo servizio individuato come "**sportello lavoro**", nonché garantire un **supporto amministrativo e di collaborazione come Segreteria particolare del Sindaco e Assessori**;

RITENUTO che tale scelta organizzativa risponda all'interesse generale sia di una migliore utilizzazione delle risorse umane, sia del contenimento della spesa per il personale complessivamente intesa che, intercorrendo tra Enti entrambi sottoposti ad un regime vincolistico in tema di assunzioni del personale, deve essere considerata "neutra" sotto il profilo degli effetti della finanza pubblica (cfr. in proposito la deliberazione n.3/2012/PAR in data 19/01/2012 della Corte dei Conti – Sez. regionale di controllo per l'Emilia);

DATO ATTO che, secondo la prevalente giurisprudenza della corte dei Conti il comando non si configura come forma di lavoro flessibile, né a tempo parziale, né si sostanzia "quale nuova assunzione", fermo restando l'unicità del rapporto di lavoro dipendente con l'Amministrazione di appartenenza, anche se il lavoratore svolge la propria prestazione a favore di "due datori di lavoro" (conforme Corte Conti – Sez. regionale di Controllo per la Lombardia n. 676/2010/PAR in data 10.06.2010, che richiama in proposito l'analogo avviso espresso nella circolare del Ministero per l'interno – Direzione generale delle autonomie n. 2/2005 del 4/10/2005 e il successivo parere confermativo dello stesso Dicastero, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, reso in data 02/02/2009);

EVIDENZIATO che la Sez. regionale di controllo per la Toscana con deliberazione n. 6/2012/PAR, ha affermato che "Le acquisizioni di personale in comando o distacco non possono formalmente essere annoverate tra le forme "a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa" il cui utilizzo è limitato dall'art. 9, c. 28, della legge 122/2010, precisando che *"la ratio della suddetta limitazione non va cercata nel proposito di ridurre il ricorso al comando o al distacco, che anzi incontrano il favore del legislatore in quanto perseguono una distribuzione efficiente di personale evitando un incremento della spesa pubblica globale, ma va cercata nella volontà di limitare la spesa connessa all'utilizzo delle forme di lavoro flessibile ivi elencate (sottoponendo le stesse ad uno specifico limite) che al contrario di un comando o di un distacco, generano anche un incremento della spesa pubblica globale oltre che del personale del singolo Ente locale"*;

EVIDENZIATO altresì che la Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Liguria, con deliberazione n. 7/012 ha precisato che la spesa relativa al personale utilizzato in posizione di comando **può essere esclusa dall'ambito applicativo di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 a condizione che la medesima spesa sia FIGURATIVAMENTE mantenuta dall'Ente cedente ai soli fini dell'applicazione della norma richiamata**;

VISTO il parere ANCI del 17.10.2005, che precisa che, la fattispecie del comando, non trattandosi di nuova assunzione ma unicamente di un utilizzo temporaneo di personale a fronte di una necessità determinate e contingenti, non è necessario prevedere ed inserire il comando né nel piano triennale del fabbisogno del personale, né in quello annuale delle assunzioni;

VISTA la richiesta di attivazione della procedura di comando Prot. N. 9385 trasmessa alla Provincia di Vicenza in data 25 giugno 2013;

PRESO ATTO che la Provincia di Vicenza, con determinazione n. 748 del 30.08.2013 ha autorizzato il comando a tempo pieno pari a 36 ore settimanali, della dipendente TRONCA VALERIA, Impiegata Amministrativa Cat. B3, presso l'Area Affari Generali del Comune di Rossano Veneto, a decorrere dal 01.10.2013 e per mesi 12 (dodici) eventualmente rinnovabili per un massimo di anni 3 (TRE) ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 165/2001;

ACCERTATO che la dipendente interessata ha espresso il proprio consenso a tale comando;

RITENUTO, pertanto, di utilizzare in comando la dipendente della Provincia di Vicenza TRONCA VALERIA Impiegata Amministrativa Cat. B1, posizione economica Cat. B3, Ufficio Formazione Lavoro Istruzione, con le modalità concordate con l'Ente di provenienza;

VISTO l'art. 48 del D.lgs n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

VISTI il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, la Legge 127/1997 e il D.lgs 165/2001;

DELIBERA

1 – per le motivazioni in premessa espresse, di utilizzare in posizione di comando la dipendente di ruolo della Provincia di Vicenza – TRONCA VALERIA Impiegata Amministrativa Cat. B1, posizione economica Cat. B3 – presso l'area affari generali a far data dal 01.10.2013 e per la durata di mesi 12, eventualmente rinnovabili per un massimo di anni tre, con orario a tempo pieno (36 ore settimanali) secondo l'orario concordato con il Responsabile di Servizio, per svolgere le mansioni convenzionate;

2 – di comunicare il presente provvedimento alle R.S.U.;

3 – di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento di cui alla qualifica B1/B3 trova capienza all'intervento 01.01.02.01 cap 20 e 30 e all'intervento 1.01.02.03 cap. 35 - Uscita del Bilancio dell'esercizio finanziario 2013 – in corso di esecutività.

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000:

VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI
F.TO PAN Rag. Zelia

VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ex art. 49, comma 1, del D. Lgs: 18.08.2000, n. 267.

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILE
F.TO Pan. Rag. Zelia

Il presidente illustra alla Giunta Comunale al proposta di deliberazione su estesa.

La giunta Comunale con votazione palese favorevole la approva.

Con separata votazione favorevole unanime altresì la Giunta Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.TO MARTINI Dott.ssa Morena

IL SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO
F.TO ZANON Dott. Giuseppe

N. 843 Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **10/10/2013** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Lì **10/10/2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO
F.TO ZANON Dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa **É DIVENUTA ESECUTIVA** il ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. **18 agosto 2000, n. 267.**

* nei suoi confronti è intervenuto, nei termini prescritti, un provvedimento di sospensione/annullamento

per cui la stessa **É DIVENUTA ESECUTIVA** il ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....